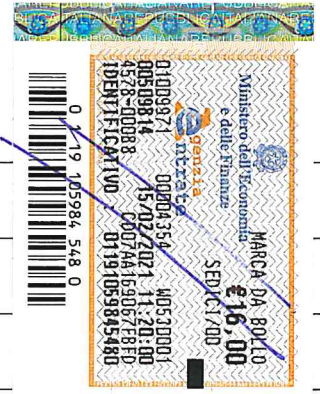


**CONVENZIONE CON FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D'EUROPA PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DEL TEATRO STREHLER, DEL TEATRO STUDIO MELATO, DEL TEATRO GRASSI E DEGLI SPAZI PERTINENZIALI E PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ CONTINUATIVA E DELLA GESTIONE DEGLI SPAZI PER IL TRIENNIO 2021 - 2023**



**TRA**

Il Comune di Milano, Area Spettacolo, C.F. 01199250158, rappresentato dalla Direttrice di Area, Isabella Menichini, domiciliata per effetto della sua carica in Milano, Piazza Duomo 14, che interviene al presente atto in rappresentanza e nell'interesse del Comune stesso e che agisce in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 1343 del 27/11/2020 nonché di propria determinazione dirigenziale n. 666 del 9/2/2021;

**E**

la Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, con sede in Milano, via Rovello 2 – C.F. 00802230151, rappresentata da Salvatore Carrubba nella sua qualità di Presidente, di seguito denominata Fondazione.

**PREMESSO CHE**

- fin dalle sue origini, il Piccolo Teatro di Milano si è proposto come un teatro d'arte per tutti con un repertorio "misto", sia internazionale, sia legato alle proprie radici locali e nazionali. L'altissima qualità estetica unita alla novità di un'organizzazione per i tempi rivoluzionaria, hanno costituito i due cardini dell'eccellenza del Piccolo Teatro, che è diventato il primo esempio di teatro stabile pubblico in Italia, riconosciuto con Decreto Prefettizio n. 21967 del 24 dicembre 1960 che istituiva la Fondazione di diritto privato con finalità pubbliche denominata "Ente Autonomo del Piccolo Teatro della Città di Milano". Successivamente denominato - in base al riconoscimento contenuto nel Decreto della Direzione Generale dello Spettacolo del Ministero del Turismo e dello Spettacolo del 29 novembre 1991 - Fondazione

Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, l'organismo è un Teatro Stabile a Iniziativa

Pubblica, la cui legge di riferimento è la Legge n. 163 del 20/4/1985 (Fondo Unico dello

Spettacolo) e successivi Decreti Ministeriali;

- la Fondazione è un organismo stabile di produzione del teatro di prosa che agisce senza

fini di lucro e si propone, tra l'altro, di rappresentare in via continuativa, nelle sedi teatrali

affidate dal Comune di Milano alla Fondazione, spettacoli – sia prodotti che ospitati – di prosa

di alto livello artistico; di svolgere, anche in collegamento con analoghe istituzioni italiane

europee e internazionali, attività di promozione del teatro nazionale d'arte e di tradizione sul

piano europeo e internazionale e di valorizzazione del repertorio italiano contemporaneo; di

costituirsi come permanente e concreto punto di incontro della produzione teatrale europea

favorendo scambi continuativi ed organici di lavoro comune con registi, autori, attori, tecnici

europei - dando vita ad avvenimenti teatrali di produzione e coproduzione europea ed

internazionale; di sviluppare programmi di formazione artistica e tecnica a livello nazionale e

internazionale attraverso una propria "Scuola di Teatro" e di sostenere attività di ricerca e

sperimentazione anche in coordinamento con altri enti;

- la Fondazione ha la qualifica di "Teatro d'Europa" in base all'art. 48-bis del Decreto

Ministeriale 01/07/2014 integrato con Decreto Ministeriale;

- ai sensi dell'art 47 del Decreto Ministeriale 27/07/2017 recante "Criteri e modalità per

l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere

sul Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163", specifico per

l'Istituzione, si prevede quanto segue:

1. *La Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa svolge attività di diffusione dei*

*valori della scena italiana in Europa, favorendo scambi continuativi e organici di lavoro*

*comune con il personale artistico e tecnico europeo, collegandosi con le attività di*

*analoghe istituzioni europee, nonché dando vita ad avvenimenti teatrali di produzione e*

*coproduzione europea;*

*2. Il Direttore del Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa è nominato dal Ministro dei beni e delle attività culturali, con proprio decreto, su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;*

*3. La Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa riceve, con determinazione triennale, un contributo annuale non inferiore al 6,5 per cento della quota del Fondo destinata alle attività teatrali, a fronte della presentazione e della successiva valutazione di un programma di attività e dovrà rispettare, ai fini dell'ottenimento del contributo, i parametri previsti dall'articolo 10, comma 2, (del presente decreto ndr) con esclusivo riferimento al numero delle giornate recitative di produzione e di giornate lavorative e a quanto previsto dalle lettere a) e b), del medesimo comma, nonché all'essere dotato di una scuola di teatro di alto perfezionamento;*

*- lo statuto della Fondazione, in vigore dal 14 agosto 1993 e modificato con successivo decreto prefettizio del 22 novembre 1999, ulteriormente modificato in data 23 dicembre 2009 e in data 14 aprile 2016, rimane invariato per quanto attiene alla natura giuridica, alle finalità e agli scopi della stessa;*

*- ai sensi dell'art. 2 del vigente statuto della Fondazione, "Le sedi teatrali (Teatro Paolo Grassi e Chiosstro di via Rovello 2, Teatro Studio Melato di via Rivoli 6/Via Strehler, Teatro Strehler di Largo Antonio Greppi/Largo Paolo Grassi 2), i laboratori e i depositi sono concessi alla Fondazione, compresi gli eventuali arredi, corredi e impianti ove esistenti, dal Comune di Milano con specifiche convenzioni che regolano i casi di uso gratuito, di disponibilità esclusiva e le modalità delle manutenzioni."*

*- l'art. 13 del suddetto statuto stabilisce che la "Fondazione fa fronte, oltre alle spese di manutenzione e gestione degli stabili teatrali, alle spese di produzione teatrale, a quelle per le attività di ricerca e di formazione, compresa la "Scuola del Piccolo Teatro", per le attività di*

*produzione, ricerca ecc. connesse al "Teatro d'Europa", tra gli altri, con contributi annuali dei Membri Fondatori Necessari (Comune di Milano e Regione Lombardia) in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 10 del Decreto del Ministero dei Beni e delle attività Culturali del 1° luglio 2014 e successive modifiche. I contributi ordinari annuali dei Membri Fondatori-Necessari non possono essere complessivamente inferiori alla sovvenzione assegnata alla Fondazione dallo Stato per l'anno solare considerato."*

**PREMESSO INOLTRE CHE**

- la previgente convenzione tra Comune di Milano e Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa è stata sottoscritta in data 21/03/2018 con validità fino al 31/12/2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 1343 del 27/11/2020, sono state approvate le linee di indirizzo della nuova Convenzione triennale con Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa relativa la messa a disposizione del Teatro Strehler, del Teatro Studio, del Teatro Grassi e degli spazi pertinenziali e per l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività continuativa e della gestione degli spazi per il triennio 2021 – 2023. Spesa complessiva € 13.065.990,00;
- con determinazione dirigenziale n. 666 del 9.2.2021 è stato adottato lo schema di convenzione con Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, relativa alla messa a disposizione del Teatro Strehler, del Teatro Studio, del Teatro Grassi e degli spazi pertinenziali, e l'assegnazione di contributi a sostegno dell'attività continuativa e della gestione degli spazi per il triennio 2021-2023;

**CONSIDERATO CHE**

- occorre provvedere al rinnovo della convenzione per la messa a disposizione gratuita degli immobili – di proprietà comunale – destinati alle attività della Fondazione per il triennio finanziario 2021-2022-2023, come previsto all'Art. 2 dello statuto della Fondazione e all'assegnazione di contributi per il sostegno dell'attività continuativa e della gestione degli

spazi in ossequio al citato art. 47 del Decreto Ministeriale 27/07/2017;

- la Giunta Comunale con deliberazione n. 1343 del 27/11/2020 ha approvato le linee di indirizzo per la stipulazione di una nuova Convenzione con la Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa relativa all'utilizzo del Teatro Strehler, del Teatro Studio, del Teatro Grassi e degli spazi pertinenziali e all'assegnazione di contributi per l'attività continuativa e la gestione degli spazi per il triennio 2021 – 2023. Spesa complessiva € 13.065.990,00;

- il Direttore dell'Area Spettacolo con successiva determinazione dirigenziale n. 666 del 9 febbraio 2021 ha approvato la bozza della presente convenzione.

Tutto ciò premesso e considerato le Parti, dandosi reciprocamente atto di addivenire alla stipula della presente Convenzione a seguito di specifica trattativa, convengono e stipulano quanto segue:

#### **ART. 1 – PREMESSE**

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

#### **ART. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione disciplina:

1) la messa a disposizione, in uso gratuito, da parte del Comune di Milano alla Fondazione di immobili di proprietà comunale di seguito indicati:

- il Teatro Giorgio Strehler, sito in Milano, Largo Paolo Grassi 2 e locali annessi. La consistenza degli spazi di cui al presente punto viene compiutamente specificata negli elaborati grafici di cui all'allegato A;

- il Teatro Studio Melato, sito in Milano, via Rivoli 6 e locali annessi. La consistenza degli spazi di cui al presente punto viene compiutamente specificata negli elaborati grafici di cui all'allegato B;

- il Teatro Paolo Grassi, sito in Milano, via Rovello 2 e locali e Chiostro annessi nonché spazi in via San Tomaso 3. La consistenza degli spazi di cui al presente punto viene



compiutamente specificata negli elaborati grafici di cui all'allegato C.

- lo stabile, sito in Settimo Milanese, via Cusago/via Edison, tradizionalmente adibito a deposito e laboratorio di scenografia. La consistenza degli spazi di cui al presente punto viene compiutamente specificata negli elaborati grafici di cui all'allegato D;

- lo stabile, sito in Milano, via Lancetti/via Bernina, adibito a deposito. La consistenza degli spazi di cui al presente punto viene compiutamente specificata negli elaborati grafici di cui all'allegato E.

Resta inteso che alla Fondazione verranno garantite le servitù di passaggio necessarie al pieno godimento e utilizzo degli spazi concessi, così come identificate nelle planimetrie sopra citate.

2) Le modalità per l'erogazione, al Piccolo Teatro, di un contributo annuale relativo all'attività produttiva e artistica oltre che per la gestione e manutenzione spazi.

### **ART. 3 – MODALITA' DI UTILIZZO DEGLI SPAZI**

La Fondazione utilizza e gestisce gli spazi in uso nell'ambito delle proprie attività istituzionali, in conformità e per il perseguimento dei fini statutari.

La Fondazione organizza e gestisce con propri mezzi finanziari le attività tutte, esercitate all'interno degli spazi in uso, e risponde delle passività con il proprio patrimonio.

I proventi derivanti dalla vendita dei biglietti del complesso delle attività sono di pertinenza della Fondazione.

La Fondazione è autorizzata a regolare con propri atti, previa individuazione degli spazi, la concessione a terzi della gestione dei servizi bar, ristorante e/o mensa presenti negli immobili messi a disposizione.

### **ART. 4 – OBBLIGHI DELLA FONDAZIONE**

La Fondazione, con la firma del presente accordo, si obbliga a:

a) farsi carico di tutti gli obblighi afferenti alla gestione degli spazi in uso, ivi comprese tutte le

utenze, assumendosi la piena responsabilità per qualsiasi atto o fatto che trovi titolo, ragione

o causa nell'attività svolta negli spazi oggetto della presente Convenzione;

b) effettuare tutti gli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili concessi

provvedendo alla sistemazione dei guasti e alle riparazioni conseguenti all'uso degli immobili

e delle cose concesse garantendo il pronto intervento 24 ore su 24;

c) provvedere alla manutenzione ordinaria a carattere corrente nonché quella programmata

e ciclica, edile e impiantistica necessaria a tenere in efficienza sia gli immobili che gli impianti;

d) permettere l'accesso, agli immobili e ai locali dati in uso, a funzionari e personale del

Comune per consentire, anche in contraddittorio, eventuali operazioni di accertamento e/o

controllo da eseguirsi nell'interesse dello stesso;

e) custodire e conservare, con la diligenza del buon padre di famiglia, tutti i beni dati in uso.

In particolare, la Fondazione non potrà effettuare interventi di adattamento e di modifica –

anche temporanea – degli stessi, senza la previa autorizzazione da parte del Comune;

f) farsi carico di tutti gli oneri e le spese accessorie inerenti al godimento delle strutture

concesse;

g) assumersi ogni responsabilità nei confronti di terzi, siano essi dipendenti o scritturati dalla

Fondazione per lo svolgimento delle attività;

h) adempiere a tutti gli obblighi propri del datore di lavoro, sollevando il Comune di Milano da

qualsiasi responsabilità a riguardo, ivi comprese le circostanze in cui i dipendenti della

Fondazione operino in locali e/o con attrezzature del Comune, dei quali locali e attrezzature la

Fondazione preventivamente verifica e valuta tutto quanto utile per l'adempimento di detti

obblighi di datore di lavoro;

i) stipulare una polizza assicurativa avente a oggetto la responsabilità civile per fatti o atti

che in qualsiasi modo discendano dalla gestione e dall'uso degli immobili e degli spazi

concessi, nonché a garanzia di quanto negli stessi contenuto – nulla escluso – e a qualunque

titolo detenuto dalla Fondazione. E' escluso ogni eventuale diritto di rivalsa dell'assicuratore

nei confronti del Comune di Milano per quanto previsto nella presente lettera "i";

j) tenere e conservare gli inventari, firmati da entrambe le parti e allegati al presente atto di

cui sono parte integrante (allegato F) avente ad oggetto gli arredi fissi e mobili, gli impianti

tecnologici e apparecchiature di pertinenza delle strutture concesse e di proprietà

dell'Amministrazione concedente;

k) in considerazione di quanto previsto alla precedente lettera j) aggiornare di conseguenza

gli inventari e consegnarne copia all'ufficio amministrativo competente entro il 28 febbraio di

ogni anno;

l) riservare all'Amministrazione Comunale, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo

4, le sale teatrali concesse, nel rispetto ovviamente delle esigenze della Fondazione in

relazione ai tempi e ai modi, per iniziative organizzate direttamente dalla proprietà o di

concerto con altri Enti culturali cittadini per un totale di 41 giornate annuali a costo zero

(garantendo la presenza dei tecnici di palcoscenico in normale ordine di marcia, del

personale di sala, assumendo le spese di pulizia e il funzionamento degli impianti), così

ripartite:

n. 5 giornate il Teatro Strehler;

n. 16 giornate tra il Teatro Studio Melato e il Teatro Grassi;

n. 20 giornate il Chiostro di via Rovello;

m) assicurare la partecipazione a progetti culturali promossi dal Comune, anche in

collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, che prevedano la disponibilità di ingressi

gratuiti a uno o più spettacoli in stagione, per una misura massima – per ciascun anno di

convenzionamento - corrispondente alla capienza media delle sale, secondo tempi e modi

che verranno concordati tra le parti;

n) riservare al Comune di Milano, ogni anno, il seguente numero di posti di platea per ogni



prima rappresentazione in programma nelle tre sale teatrali e precisamente:

- n. 10 posti presso il Teatro Strehler;
- n. 6 posti presso il Teatro Grassi;
- n. 6 posti presso il Teatro Studio Melato.



La Fondazione si impegna, altresì, a riservare all'Amministrazione Comunale, nelle tre sale teatrali, ulteriori quattro posti fissi per tutte le rappresentazioni programmate, da confermarsi entro le 48 ore precedenti.

Oltre a quanto fin qui convenuto, la Fondazione riserverà, compatibilmente con l'effettiva disponibilità delle sale, ulteriori posti indipendentemente dal limite ora richiamato, ove l'Amministrazione comunale ne faccia richiesta per esigenze di rappresentanza.

Qualora gli impegni assunti dalla Fondazione in base al precedente punto n) dovessero risultare troppo gravosi, in caso di mutamenti transitori dovuti a cause di forza maggiore, le parti di comune accordo potranno adottare, in via temporanea, parziali modifiche fino al ripristino delle condizioni ordinarie.

La Fondazione si impegna, inoltre, a consegnare i Bilanci previsionali e di esercizio all'Area Spettacolo entro 10 giorni dall'approvazione.

#### ART. 5 – OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune di Milano, dal canto suo, si obbliga a:

a) corrispondere le tasse e sostenere gli oneri tributari afferenti alla proprietà degli immobili e degli spazi dati in uso;

b) effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria concernenti gli immobili concessi sia per ciò che attiene le strutture edili sia per ciò che attiene gli impianti tecnologici e le apparecchiature necessarie allo svolgimento dell'attività di mera gestione delle sale teatrali

nonché l'eventuale sostituzione di arredi fissi e mobili. Resta inteso che gli interventi di cui al presente punto si intendono a carico della Fondazione, ove si rendano necessari in

conseguenza di comportamenti inadempienti e negligenti rispetto agli obblighi di cui

all'articolo 4 sub b), c), e). In tale ultimo caso la Fondazione si impegna, una volta eseguiti i

necessari interventi, a fornire all'Amministrazione comunale le certificazioni relative agli

stessi;

c) stipulare, quale proprietario dei beni, una polizza assicurativa per i rischi d'incendio,

nonché per i rischi inerenti alla responsabilità civile;

d) corrispondere alla Fondazione Piccolo Teatro – Teatro d'Europa, per ciascun anno di

convenzionamento: 2021, 2022, 2023, un contributo annuale massimo complessivo a

sostegno del complesso delle attività culturali della Fondazione, della manutenzione ordinaria

e della gestione degli spazi di € 4.355.330,00 come sotto suddiviso, fatta salva la verifica

della coerenza del contributo con i dati dei bilanci annuali di previsione e di esercizio

(composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa) e la

possibilità, in qualsiasi momento, di effettuare verifiche contabili dettagliate delle spese

sostenute:

- € 2.582.290,00 quale contributo ordinario per le attività artistiche;

- € 700.000,00 quale contributo forfettario per la manutenzione ordinaria e la  
prevenzione incendi;

- € 723.040,00 quale contributo forfettario per la gestione degli spazi.

- € 350.000,00 quale contributo a sostegno della Scuola di Teatro e del Festival  
Internazionale;

Il contributo complessivo suindicato, per ciascuna annualità, sarà liquidato in due tranches: la

prima di € 2.932.290,00 (pari agli stanziamenti previsti per il complesso delle attività artistiche

e culturali, comprese quelle relative al Festival Internazionale e alla Scuola di Teatro), entro il

30 giugno, qualora fosse approvato il bilancio d'esercizio, in alternativa, a 30 giorni

dall'approvazione del bilancio; la seconda di € 1.423.040,00, entro il 31 ottobre.

**ART. 6 – PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

La Fondazione, in qualità di consegnataria dei beni di proprietà comunale, segnalerà all'Amministrazione Comunale qualsiasi carenza di carattere funzionale attinente alle strutture, agli impianti tecnologici, alle attrezzature tecniche che richiedono interventi di manutenzione straordinaria. Il Comune provvederà, sulla base delle segnalazioni e delle priorità accertate, al ripristino in efficienza delle strutture concesse. Resta inteso che tali interventi verranno programmati, nei tempi più rapidi possibili, tenendo conto dei limiti e dei vincoli di Bilancio del Comune.

Il Comune potrà incaricare, con apposito atto amministrativo, la Fondazione stessa a effettuare interventi di manutenzione straordinaria, nel rispetto delle norme che disciplinano i pubblici appalti. In tal caso il Comune destinerà alla Fondazione appositi finanziamenti per la copertura delle spese relative alla progettazione e all'esecuzione dei lavori.

**ART. 7 - DURATA DELLA CONVENZIONE**

La presente convenzione ha durata dalla data di stipula al 31 dicembre 2023.

**ART. 8 - RINEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI**

Nel caso di un sostanziale mutamento, in corso di esecuzione, delle condizioni di fatto sussistenti al momento della sottoscrizione della presente Convenzione, tale da comportare eccessiva onerosità degli obblighi assunti da ognuna delle Parti, queste s'impegnano a incontrarsi per rinegoziare gli obblighi economici a carico di ciascuna che verranno nuovamente sottoposte all'approvazione della Giunta Comunale.

**ART. 9 - FORO COMPETENTE, ONERI E SPESE**

Per la risoluzione di qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti firmatarie in dipendenza della presente Convenzione, si indica, come competente, il Foro di Milano.

Le spese di registrazione, in termine fisso, in caso d'uso, della presente Convenzione, redatta in due originali, e gli oneri fiscali inerenti e conseguenti sono a totale carico della Fondazione.

Letto, firmato e sottoscritto in duplice esemplare.

Il presente accordo consta di 12 fogli.

**COMUNE DI MILANO - AREA SPETTACOLO**

**LA DIRETTRICE DI AREA**

Isabella Menichini

(f.to digitalmente)

**FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO - TEATRO D'EUROPA**

**IL PRESIDENTE**

Salvatore Carrubba

(f.to digitalmente)